

ABBONAMENTO.
In questa pagina...
Per gli abbonamenti...

IL TRIBUNO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.
In questa pagina...
Per gli inserimenti...

IL FENOMENO OLIVO

Ecco l'annunziato articolo dell'Illustre
Difensore del nostro Manicomio Provinciale:

Stranordariamente complesse sono le
cause che determinarono la gloria di
Bergamo all'assoluzione di Alberto Olivo.

La reazione all'ingiustizia e pericolosa
sentenza della Cassazione, una specie
di solidarietà di classe verso i giurati
di Milano; lo svolgersi del dibattimento
dal quale la figura del grande assassino
dipinta dall'atto di accusa si sollevò
e si fece in quella di un infelice
a cui s'aggiungeva, a tutte le infelicitate
materie di una triste e lagrimosa vita
contingente la disgrazia di una malattia;
la convinzione che la maggioranza
dei giurati, come quella del pubblico
che assisteva al processo, deve essere
per forza di cose entrata, che in Alberto
Olivo consistessero tante personalità
contrapposte ed antitetiche; ma
più di tutto deve aver indotto la
percezione che la prima perizia di Milano,
quella in cui quattro medici lo dichiaravano
completamente responsabile dei
reati di cui era imputato, era dovuta
ad una imperfetta osservazione dell'
aspetto, e al presencetto scolastico del
legalismo dell'epilessia psichica.

Il nucleo delle ragioni degli oratori
dalla parte civile e del pubblico ministero
in questo: che Olivo ha ucciso la
moglia in condizioni mentali di perfetta
responsabilità in seguito a provocazione
grave per impeto di passione,
così come qualunque uomo, nel momento
menzato, freni, inibitori nel momento
dell'atto, avrebbe potuto fare.
Ora le circostanze processuali riuscirono
così completamente a sfatare la possibilità
di rifiata concezione, che io ritengo
che anche senza l'intervento dei
periti a difesa, la giuria avrebbe sentito
l'assurdità della ipotesi del reato passionale
e dell'integrità di mente. Troppo
ardente doveva riuscire al giurato
supporre che egli nelle stesse condizioni
avrebbe potuto compiere il reato, per
non ammettere che qualche cosa di
intrinseco alla sola personalità dell'Olivo
abbia determinato il fatto; e questo
« qualche cosa » non poteva essere
che uno stato morboso.

Nell'attuale dibattimento avvocati e
periti dovettero svolgere le loro
argomentazioni in un cerchio forzatamente
narrow, non potendosi parlare della
seconda fase del reato; il deprezzamento.
Ma ai giurati non si poteva
impedire di ricordare ciò che tutti sapevano
e che avvenne nei giorni
predecessivi all'quisizione. E questo, non
vi ha dubbio; fu la forza che distrusse
la perizia d'accusa, e che ridusse la gloria
a ribellarsi all'ipotesi del reato d'impeto
passionale confermando la responsabilità
dell'imputato.

Tutto il post factum stava a deporre
contro la ammissibilità di una tale
concezione.
Parlare di reato d'impeto è lasciar
campo alla indolente fantasia rappresentativa
del giurato di supporre che
egli, stesso, trasognato dalle circostanze
e nelle condizioni d'animo dell'imputato,
avrebbe potuto delinquere; ma
quell'ipotesi poteva giungere, senza
frangere d'errore, a tanto, e forse, sin
della prima mozione delle deposizioni
testimoniali che sfatarono l'atto d'accusa,
la contraddizione fra la psicologia dell'Olivo
e l'ipotesi del reato passionale.

E tanto più il loro aver pesato sull'animo
dei giudici popolari il fatto che
i « periti » della responsabilità, « col
l'ipotesi del reato d'impeto », dichiaravano
apertamente che le nuove emergenze
della pubblica udienza modificavano
dall'alto quei quali ebbero a basare
il giudizio portatile.
I periti di Milano ammisero che le
promesse misurarono ma mantennero
intatte le conclusioni, (Raggi e Venanzio)
come non sapevano scolarlo l'altro perito
(Bianchi) con gli altri « Olivo » dell'ap-
pello, dell'art. 51, che gli avrebbe
portato un minimum di 10 anni.

L'analisi psichica di Lombroso, spogliata
dal tecnicismo e dalla nomenclatura, fu
quella che qualunque uomo imparziale
e senza preoccupati avrebbe fatta, e
l'Olivo contribuì col suoi scatti di vanità
offesa a renderla più evidente; e
ciò non è sfuggito certo ai giurati.

Parte civile e pubblico ministero, che
dopo le sollecitazioni, esaurienti deposizioni
testimoniali ricostruirono un
Olivo avvincente, avaro, sfruttatore, venale
della propria ignominia, non potevano
aver presa sull'animo dei giurati
conclusioni dedotte dalle promesse che
Olivo ricordasse minutamente ogni particolare
dell'eccezione del delitto, e
che il suo matrimonio non fosse che il
risultato di un vile mercato.

Troppo artificioso, troppo contrastante
colla verità promanata dal dibattimento
su la tesi d'accusa, e i giurati, pressati
inoltre dall'incostituzionalità della
sentenza della Cassazione, assolvero,
senza entrare nella disamina del
questo della responsabilità.

Olivo ritornò alla vita sociale.
Questo forse non prevedevano i suoi
valenti difensori Panighetti e De Grandi,
quando coll'intuito di uomini colti e
pericolosi confidavano agli alleati il
loro protetto nella prima istruttoria.
Se anche la Giuria di Bergamo fosse
ieri entrata ad affermare l'irresponsabilità
per vizio di mente, la risultante
sarebbe stata la stessa, poiché dei sei
periti, tre, esplicitamente non lo ritenevano
di competenza manicomiale, e
quelli di difesa, pur dichiarando Lombroso
lievemente pericoloso, non potevano
per la sola diagnosi d'epilessia
pronunciarsi per la segregazione. (Antonini,
Antonini) esigendo la Legge la
pericolosità attuale, e non la possibilità
a scadenza indeterminata d'avvenire di
un pericolo.

Ma anche senza la partecipazione del
verdetto alla questione della infermità
di mente, Alberto Olivo esse dal processo
di Bergamo con una diagnosi ben
definita. Si può considerare nelle
condizioni di un dimesso, agli effetti della
tutela sociale, per quale tanto più
pronta e facile sarà la prescrizione
quanto più netta e definitiva sia stata la
forma psichiatrica nella quale venne
inquinata.

E questa forma del grande istitutore
dell'Antropologia criminale venne
proclamata e con tanta copia di
documentazione, che non sarà difficile certo,
quando se ne presentasse l'indicazione,
il perito a un medico.

Dot. G. Antonini.

Il Senato in fermento

« Il » Gandolin » che scrive, — ed è tutto
un acuto commento alla tragica ma
piuttosto comica levata di scudi che si
risuonò l'aula di Palazzo Madama:

L'atteggiamento marziale del Senato
mi ricorda alquanto il vecchio Sultan
del serraglio di miss Aissa. Poterò e
sparò leoni. Era stato veramente
libero e forte, il re. formidabile della
foresta; anche dopo la cattura, pare
che vittime eran cadute sotto i
tremendi artigli; ma ormai egli era
vecchio e guerolo, sfaticato, quasi
stanco del gabbione e della vita. Torpido,
insonnito, stava sempre alla
cuccia, come un vecchio san barbone;
e solo quando la domestica lo
percorreva, e gli si presentava il
col mantello della frusta, girava attorno
l'unico vecchio ferino, come a dire:

Se non fossi ridotto così, sentirei
che musica!
Così, nell'appello nominale dei senatori,
si sentono ancora nomi di antichi
atleti parlamentari, che rammentano
lotte ardenti e agitate assemblee; ma
ora l'atleta ha i reumatismi, il catarro
tracheale, lo scappa di panno, le
pasticche per la tosse, i gusconi di lana;
e la voce, un tempo così squillante,
or relata dalla raucedine, appena fa
vibrare la sonante atmosfera di palazzo
Madama.
Malgrado ciò, ecco la prima e più
spira opposizione si manifesta al Senato,
anziché a Montecitorio. Trai combattenti,
non serve dirlo, è soprattutto
incoraggiata da questo coefficiente: il
senatore è ormai sicuro... del proprio

collegio, il ministro dell'Interno per
lui è un uomo come un altro.

Ma par di vedere i gruppetti dei
cospiratori ispirarsi a vicenda coraggio
in quei saloni così tranquilli, dove
mantenuta una temperatura per banchi
di seta.

Con questo ministero è ora di
finire. Bisogna mostrarli i denti.
Ha ragione; ma guarda la
combinazione! m'è venuto una specie
d'acbeaso e non ho potuto mettermi la
dentiera!

Io gli darò un assalto tremendo...
fra due settimane.
E se poi non adesso?
Non ci mancherebbe altro! sto
facendo una cura ricostituente, con
iniezioni di glicero-fosfati, e il dottore
m'ha proibito di fare anche la menoma
fatica, prima di quindici giorni.

Invece, lo sono pronto a partire
in guerra...
Tol'avevo si diceva che tu avessi,
per il Ministero, una certa affezione...
Ma che non era che un'affezione
ai bronchi e me ne son quasi liberato,
a furia di fagato di mortuzzo.

Io invece, come sentite, ho perso
la voce, dopo l'ultima pleurite; ma non
fa nulla. Attenderò il Governo con
della stampa; e se non basta, magari con
le stampelle.

L'ardo e latente si propaga, come un
contagio bellico, al punto che un
accando senatore, sommità della grotta
in una soffice poltrona, crolla in
calvizie, esclamando:
« Sapete che vi voglio dire? che
così... non si va! »

La corbellaria di un sottosegretario.

(Dal Tempo)

Gli imbecilli in questa epoca di
trasformismo politico sono i predestinati
a fare le figure più ridicole perché
mancono di tatto, di memoria, di
prudenza. Uno di questi imbecilli si è
velato ieri alla Camera nel sottosegretario
delle poste e dei telegraf. Rispondendo
ad una interrogazione dell'on.
Turati, sebbene non ne fosse affatto
né argomento, né ragione, corse a gridare
contro l'organizzazione del postale e
telegrafico, strillando che Turati non
rappresenta la parte migliore del personale,
il che vuol dire che il personale
raccolto nell'organizzazione è il peggiore
e che il Governo è ben deciso a
ristabilire l'ordine, la disciplina, ecc.

Ora il povero Morelli dicendo tutte
queste bellissime cose, che gratuitamente
offendevano il « suo » ministro
di ieri, on. Stellati-Seala e lui stesso,
sottosegretario, dimenticò: « l'infelice »
di essere un più o meno che il
presidente di una sezione di quella
Federazione che non raccoglie il personale
migliore. Proprio così: E non
solo è presidente della sezione piovolese
della Federazione che non raccoglie il
personale migliore ma anche ebbe a
dichiarare — e non aveva torto — di
tenersene onorato.

Il documento: Il 13 dicembre 1903
l'on. Morelli spediva di urgenza questo
telegramma:

« Testoni, sections P. T. Pistole. Le
federazioni di questa Federazione che ho
l'onore di presiedere mi giungono graditissime,
e le sono grato del gentile pensiero: Sarò
ben lieto se la modesta opera mia potrà
riuscire utile al personale postale telegrafico.
Morelli ».

Dunque Sua sotto Eccellenza si onora
di presiedere... « la parte peggiore » ?

(Vedi in terza pagina Camera
dei deputati).

Fatevi elettori!

E' prossimo il periodo per le
iscrizioni alla liste elettorali.

Concittadini, pensate a diventare
elettori!
Non è cittadino nell'intero e dignitoso
senso della parola chi non è
eletto.
Pensate alla mortificazione provata
nei giorni delle lotte elettorali, a non
poter come gli altri adire alle urne e
portare — quale si sia — il voto della
vostra coscienza.
Non aspettate l'ultima ora. Preparate
subito le carte occorrenti.
Anche chi si cancellò dalle liste
nella cosiddetta « separazione » del 1895
può ripresentarsi per l'iscrizione.
A sub tempo l'Associazione Democratica
aprirà un recapito per come
dita degli aspiranti elettori.
Intanto è a disposizione l'ufficio del
« Friuli » per le opportune annotazioni,
pei desiderati chiarimenti.

Interessi e cronache provinciali

Antonio Andreuzzi

Il centenario della sua nascita (1804-1904)
(Continazione v. N. 293)

La sua forte fibra di montanaro
andava però, di giorno in giorno, logorandosi;
per gli attacchi della veschiata
incrociati dagli strapazzi di tante
campagne e dal dolore di vedere l'unità
italiana prendere un aspetto diverso
da quello che egli aveva sì ardentemente
sognato.

Quando cadde gravemente ammalato
in modo da non legar più speranze,
fu un pianto di tutti i fratelli d'arme
e di pensiero del valoroso soldato, di
tutti i credenti nelle luminose speranze
della patria. Garibaldi si interessava
assiosamente della salute del forte
Vigilardo, che negli ultimi giorni della
sua vita, così rispondeva ad un telegramma
del Leggendario Duca:

Generale!
Il saluto ed il bacio che m'avete
mandato a mezzo di Ciotti, fu il balsamo
della mia malattia. Conservatemi,
Generale, la vostra memoria come io
vi conserverò eterna riconoscenza.
Vostro
Antonio Andreuzzi.

Povero Eros: pochi giorni dopo —
il 29 Maggio 1874. — venivi
invece, confortato dal pianto di tutta
l'Italia, baciato dalla fredda morte,
ed il gelido bacio della terra Pareca si
confuse in quel momento con l'estremo
bacio dell'ideale, che per l'ultima volta
sorride ai tuoi grandi occhi pensosi.

Antonio Andreuzzi fu di bella
statura ed alta robustezza fisica unita
una menzola bellezza, che lo rendeva a
tutti simpatico. Dotato di modi franchi
e di una voce grossa da basso profondo,
lasciava pur trasparire subito la
gentilezza del suo cuore e più pensoso
d'altri che di sé stesso come Santorre
di Santa Rosa — il Nostro ha, mi
sembra, molti punti che lo uniscono
al generoso eroe di Sforziera — aveva
« la tenerezza della forza » che « ha
un incanto quasi divino » e non la bontà
della debolezza la quale non è « punto
adeguata, perché può scambiarsi per
la debolezza medesima ». Andreuzzi
nato in un periodo ricco di agitazioni,
educato all'esempio del padre, fu dai
primi anni sentì vibrare in alto il suo
animo, giacché in lui trovavasi fin dall'ora
l'embrione — mi si passi la frase —
di quel carattere che doveva renderlo
« una delle più nobili figure » che
« siano comparse in tutti i movimenti
rivoluzionari dell'epoca ». Amò la patria
d'amore intenso, alla patria consacrò
la vita, ed al suo ideale, lottando
sempre con la fede più sicura, offrì il
sacrificio e la nobile tradizione della
famiglia.

Compito il suo dovere, si ritirò,
senza presentire il conto delle sue
benemeritenze, nel prediletto S. Daniele
ove vissse esercitando la sua professione
e serbandosi — in mezzo a facili
opportunità ed a comode acquisizioni —
infatta la fede per la quale aveva
combattuto tante battaglie. Coerente ai suoi
principi ed alle sue forti memorie,
saldo nella sua coscienza con sì schietti
pensieri nella morte, giacché rifiutò, e
non mancarono le pressioni, di
confermarsi con inesorabili nemici della
patria non volendo, diceva, ai suoi
fanciulli preti, che cantassero in « farsai-
simo metro ».

La memoria di Antonio Andreuzzi,
pur troppo, andò affievolendosi; e quando
in quando lo si ricorda, ma più per
pompa, che per bandiera. Ai buoni, che
hanno fede nella causa della verità e
della giustizia, spetta alimentare la
fiaccola, che ci lasciò l'eroe di Dodima,
e la sua rimembranza sia per noi
specchio di forti e civili virtù.

La generosa opera di Antonio
Andreuzzi fu feconda per la patria nostra,
ed i Veneti — i Friulani specialmente —
devono a lui gratitudine se non altro
perché — l'osservai già in principio —
seppe mostrare agli italiani delle altre
regioni ed al mondo intero, che anche
nelle nostre terre battevano cuori
ardenti d'amore per la patria.
Bella ed immacolata figura di
cittadino, per il quale la lotta non era
frutto di ambizione e di desiderio di
potere, ma obbedienza ad un'intima
necessità morale, la tua vita è una
parola ed inesorabile esaturazione di forza
e di onestà, alla quale dovettero attingere
i cittadini, il consiglio e l'esempio ricco
di disinteressato.
Noi oggi grati rendiamo omaggio
ed onore alla memoria di Antonio
Andreuzzi, e gli volgiamo con rispettosa
venerazione alla disadorna tomba del

Nostro Eros: studiati che il popolo,
nel suo progresso elevamento, saprà
ricordare i suoi martiri, sfuggiti che il
popolo onestò è fiero, saprà trarre da
questi ricordi un lieto augurio per l'av-
venire ed un profondo incanto per le
future sue lotte, per lo futuro, sue
vittorie.

Sgomitarsi i tiranni, lo un avvenire
di fratellanza umana e sorgerà (l) allora
maestoso il vero monumento dei
martiri della patria. — pugno gentile
di riconoscenza amore: — giacché l'ama-
nità non dimentica chi dona alla sua
esistenza, e nobilmente la dona per il
trionfo della Libertà.
(Eros) Giuseppe Vidoni.
(1) Luigi Molinari, i martiri di Belloro
(per il primo cinquantenario 1852-1902).

Fardone, 8 — Assemblée della
lega cotonieri. — Oggi alle 14 i
cotonieri ascritti alla lega tennero alla loro
sede una riunione. Fu approvato il
rendiconto trimestrale. Poi si discusse a
luogo sul processo e sulla condanna.
Si deliberò di riattivare con conferenze,
opuscoli, giornali, la propaganda
pro organizzazione e contro l'alcolismo.
L'assemblea si sciolse alle 16.

Al Cozzini staccò a ripetere la
Favorita. Come al solito si aspetta
un pubblico numeroso. E' annunciata
la serata d'onore della signora Ferrari.

Legni muratori. — S'è costituita la
lega dei muratori e affini. Auguriamo
anche a questi lavoratori di prosperare
nell'opera di edificazione e di solidarietà.
Le due qualità di testimoni. — Sempre
a proposito del processo. Il diritto
e la ragione vorrebbero che di fronte
alla giustizia non vi dovessero esser
distinzioni di casta, professione, ecc.
Il deputato di un cittadino dovrebbe
equivalere a quello di una guardia, di un
carabiniere. Così, in pratica, non è.
Esistono agli occhi della illuminata
giustizia testimoni che pesano più di altri
testimoni.

E che cosa è, quali qualità, titoli
hanno da godere il favore della
credibilità? Una piazza di santità che...
apposta. Sono i timorati dell'ordine, le
« colonne della società », direbbe Ibsen,
i difensori della proprietà e della
persona: oppure sono quelli del partito
imperante, del partito che ha per
programma il patriottismo, le banche, le
corazze, i mulletti... e dopo il proletariato.

Chi insomma è nelle buone grazie
delle autorità la quale registra fra gli
anarchici e socialisti perfino i banchieri;
tale è il suo naso; politico più che
buon testimone. Fate invece che una
persona morale quant'altra mai sia
notata nel libro nero di santa madre
la giustizia e quella persona, nell'aula di
temi, sarà, così senza dirglielo, elevata
a sospetto e tenuta in non cale.

Vedete! nel processo quelle
persone che resero servizi al principio di
autorità, ed a tante altre magnifiche
cose con destrezza in « a », ebbero il
beneficio della credulità; le altre che
avevano indosso la giacca sporca d'olio,
i calzoni strappati, le mani callose senza
quanti furiosi ritepate come testis falsi.
Non c'è distinzione fra testi di difesa
e di offesa. No. V'è separazione positiva,
sicura fra testi dell'ordine e testi sov-
versivi.

I primi bastano alla giustizia togata,
gli altri sono là per parata, per l'usa
delle tante menzogne convenzionali.
Intanto dopo il processo l'erario s'arric-
chisce. Molti cittadini hanno chiesto
il porto d'armi. Non è vero, sig. Comita-
rio?

Sireo.
Abbiamo, inviati da amici, parecchi
articolati sul processo. Li daremo a
suo tempo.

Moggi Udinese, 8 — Laura.
In questi giorni si è laureato in giu-
risprudenza nella libera Università di
Cacerino il sig. Giuseppe Nais di qui.
Al simpatico giovane e carismatico amico
giungano uniti alle più sincere congratulazioni
gli auguri di un brillante av-
venire.
Elle.

Pei segretari comunali.
A domani un interessante lettera del
segretario di Gampna, signor
T. Mazzata sull'organizzazione della
classe.

Calendoscopia

L'onomastico — Oggi, 9 dicembre,
A Verona S. Procolo vescovo che superò
il martirio però sopravvisse e morì in pace.
Ricordi storici.
9 dicembre 1825. — L'allagamento
derivato dall'essere assai rigido il
Livenza, arreca dei danni in territorio
di Sacile e alcuni vicini.

UDINE

Il telefono del Fruiti porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 18 alle 18.

A giorni pubblicheremo L'ALBICO DEI PREMI A SOCIETA assolutamente gratuiti

(spese di spedizione comprese)
per tutti coloro che avranno
versato l'abbonamento per
l'anno 1905.

A ciascun abbonato due premi
assolutamente gratuiti — Prezzo d'ab-
bonamento invariato L. 18.

La visita del Sindaco all' Ospitale Civile

Stamane alle ore 10.30 il nostro Sin-
daco comm. Pacilio si recò a visitare
l'Ospitale Civile.

Erano a riceverlo: il Presidente cav.
Bardusco col consiglieri d'amministra-
zione dottor Pavesi, ing. Fabbri e avv.
Capsoni, nonché il cappellano del-
l'Ospitale.

Accompagnato dal prof. Papino Pen-
nato che lo attendeva nella sala mag-
giore con altri egregi sanitari, il comm.
Pacilio visitò minutamente tutti i di-
versi reparti.

Rimase ammirato per l'ordine, la pul-
izia, la scrupolosa igiene, che vengono
osservati nei vari locali ed ebbe parole
di meritato elogio per prof. Pennato,
il prezioso direttore del Pio Luogo, e
per tutto il personale.

Si dichiarò soddisfattissimo della vi-
sita fatta.

Operai!

iscrivetevi alla Scuola Popolare Sup.

Questa istituzione è sorta e si man-
tiene per voi, per la vostra elevazione
morale ed intellettuale. Dovrete perciò
aprofittarne inserendovi numerosi ai
corsi:

L'arma migliore per le vostre riven-
diazioni, la sola che sia consentita
dalle presenti condizioni di civiltà è
quella dell'istruzione.

Errate quelli di voi che credono
aver adempiuto al dovere di proletario
cosciente leggendo unicamente il giorna-
le che rappresenta le vostre idee e
difende i vostri interessi.

Pensate che soltanto i vostri nemici
desiderano che vi manteniate nell'igno-
ranza e preferiate la bettola e l'osteria
alle lezioni ed alle conferenze.

Scuola Popolare Superiore

Domani, sabato, principieranno le lezioni
dei corsi elementari pratici di lingua te-
desca e di lingua francese.

Le iscrizioni si ricevono alla segreteria
della Società Operaia, ancora oggi dalle
12 alle 14 e dalle 19 alle 21.

La Direzione si riserva di aprire corsi
paralleli, se gli iscritti per l'una o per
l'altra delle lingue fossero più di 30; ed
in tal caso di dividere i frequentatori, se-
condo il grado di coltura generale o spe-
ciale.

La tassa da pagarsi anticipatamente e
per bimestre, è di L. 0.50 per gli operai;
quelli operai che hanno sostenuto gli es-
ami di lingua tedesca l'anno scorso, pos-
sono iscriversi gratuitamente. Per tutti gli
altri, la tassa è di 1 lira mensile con la
stessa anticipazione di un trimestre.

I corsi termineranno circa alla metà di
aprile.

Questa sera, alle ore 20.30, il prof.
Sutto parlerà sul tema: « Doveri e di-
ritti del cittadino ».

Lezione I. — Idea del dovere e del
diritto - Divisione dei doveri e diritti
- Doveri e diritti del cittadino verso
il Comune — Amministrazione del
Comune.

Senatori e deputati friulani

dal Principe di Udine

Si ha da Roma 7:
Il principe Ferdinando di Udine, pri-
mogenito del Duca Tomaso di Genova,
ha ricevuto la deputazione friulana
recatasi a fargli omaggio nella palaz-
zina in via Ludovisi.

La deputazione fu presentata dal se-
natore Di Prampero. Ne facevano parte
i deputati conte De Asarta, Morpurgo,
Solimbergo, Rota, d'Aronco. Si era
suscitato l'on. Valle.

Il giovane principe, intrattenuto af-
fabilmente la deputazione friulana che
ringraziò per il gentile per il loro.

Ambulatorio. Vedi in quarta
pagina l'indicazione dei giorni di vi-
sita dell'Ambulatorio del Patronato pro
Infanzia.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La seduta d'ieri sera

La Commissione Esecutiva della Ca-
mera del Lavoro tenne ieri sera una
lunga seduta.

Moltissimi furono gli oggetti d'or-
dinaria amministrazione che vennero
sbrigati.

Circa alla nomina del nuovo Segre-
tario generale, stata anche l'ora tarda,
non si venne ad alcuna decisione, rimet-
tendo tale oggetto ad una nuova ri-
unione che avrà luogo sabato.

L'assemblea dei barbieri

Numerosi soci intervennero ieri nel
pomeriggio all'assemblea della lega di
miglioramento fra lavoratori parruc-
chieri e barbieri.

La discussione fu alquanto animata
soprattutto quando il delegato pose in
campo l'argomento dell'orario.

Scuola e Famiglia

Ieri, in seguito ad invito del presi-
dente, comm. prof. Domenico Peclie,
convennero in aula a S. Domenico,
circa trenta insegnanti delle scuole del
nostro Comune, unitamente al consiglio
direttivo del patronato e a qualche
genitore e benefica signora, per proce-
dere alla costituzione della commissione
che si recheranno nelle famiglie allo
scopo di raccogliere le offerte in denaro
e gli indumenti da distribuirsi agli alunni
poveri che frequentano l'educatorio.

Il presidente, dopo aver brevemente
accennato a quali intendimenti miri e
quali risultati abbia raggiunto la Scuola
e Famiglia, istituzione di saggia previ-
videnza sociale, e ricordato come essa
viva, quasi esclusivamente, della carità
cittadina, ringraziò, con animo com-
mosso, i signori insegnanti per aver
risposto, con slancio generoso, all'ap-
pello loro fatto.

Ciò premesso, vennero nominati le
commissioni, e distribuite nel modo
seguito:

Riparti

1. Anton Lazzaro Moro: Ferrandini
Giuseppe, Laurenti Maria.
2. Aquileia: Cappellaz Umberto, No-
dori Gemma, Borra Maria.
3. Cussignacco: Baldissera prof. Ar-
sidoro, di Spilimbergo Teresa.
4. Duomo: Marero Caterina, Angeli
Annunziata, Urbani Gio.
5. Gemona: Stefanutti Leopoldo, Orat-
tini Francesca, Prizzi Emma.
6. Grazzano: Colterli Maria, Sino-
nitti Elena, Bizzozzi Clotilde.
7. Mercato: Clemensig Giuseppe, E-
berle Carolina, Piccinini Vittoria.
8. Paderno: Omet Giulio Cesare.
9. Poasio: De Viduis Maria, Ber-
toli Teresa, Monti Teresa.
10. Pracechiato: Zecco Gio. Batta,
Nazzi Maria, Spivack Secondo.
11. Ronchi: Dorighi Giovanni, Landi
Adalgisa, Miani Gemma.
12. Villalta: Zonca Elias, Taddio
Gemma, Locatelli Mico.

Le sottoscrizioni in denaro si rice-
vono anche dalla direttrice dell'Edu-
catorio nei locali della scuola a S. Do-
menico, nonché nei negozi dei signori
Bardusco, Gambierasi, Tocolini e nella
farmacia del signor Zaltani.

La sottoscrizione Pro-carcerati

Somma precedente L. 201.95.

Pubblichiamo la VII lista degli oblatori:
Bianco Angelo cent. 10, Leita Pietro 10,
Mossenta Antonio 10, Degano Teodoro 10,
Degano Pietro 10, Tosatti Giovanni 10,
Zilli Angelo 10, Degano Giovanni 10, De-
gano Innocente 10, Basso Enrico 10, Ca-
cotti Luigi 10, Degano Fran. di Luigi 10,
Degano Teodoro 20, Castellani Valentino
1. Cattini Luigi 1, Degano Domenico o.
20, Degano Giovanni 10, Mossenta Luigi
10, Degano Giuseppe 10, Borchia Angelo
10, Tonutti Valentino 10, Missoni Giuseppe
10, Di Benedetto Carlo 10, Mossenta Carlo
10, Cattanzuzi Fran. 10, Degano Giuseppe
10, Gasparini Pietro 10, Nardoni Luigi
20, Leita Giuseppe 10, Coscano Alberto
10, Zanetti Francesco 20, Tonutti G. 10,
Proprietario Caffè Gio. d'Udine 10, Que-
rini Gio. 15, Cosatti Luigi 20, N. N. 20,
Degano Davide 20. — Totale complessivo
L. 388.40

Le feste di ieri in via Gra-
ziano, furono guastate dal tempo ve-
ramente pessimo.

Però fu grande l'animazione in quel
popolare quartiere: la chiesa di san
Giorgio durante l'intera giornata fu
sempre visitata da un gran numero di
fedeli, che specialmente greminavano la
chiesa all'ora della messa solenne.

A mezzo giorno, in un'ampia sala
del Collegio Gabelli, ebbe luogo il
pranzo per cento poveri, i quali fecero
onore alle buone pietanze che erano state
preparate.

La banda del Rieducatorio alle ore 14
com'era stabilito doveva tenere il con-
certo davanti alla chiesa, ma non fu
possibile perchè la pioggia non cessò
un istante.

Solo verso sera alle cinque e mezza
circa parvero calmarsi le ire di Giove
Pluvio; i misero banditi del Rieducato-
rio suonarono alcuni pezzi, ammirati
e applauditi.

L'illuminazione non poté aver luogo
e si limitò alla sola facciata della
chiesa in cui erano state collocate nu-
merose lampadine elettriche.

Le condizioni degli Infermieri dell'Ospitale.

Di scrivono:

Se vi è una classe di operai la quale
sia maggiormente bistrattata da rego-
lamenti e orari assolutamente insop-
portabili e da una mercede in con-
trasto colle ore di lavoro, è certame-
mente quella degli infermieri del no-
stro Ospitale Civile.

Per essi molto s'è scritto, ma nulla
finora s'è ottenuto. E perchè ognuno
possa farsi un'idea delle loro condi-
zioni sarà bene che si conosca l'orario
a cui devono sottostare, per tutto,
tutti gli infermieri:

Dopo una notte di riposo, l'infer-
miere ritorna al lavoro alle 6.34 ant.
e vi resta fino alle 13; dalle 13 alle
20 è libero. Deve ritornare a quest'ora
per fare la notte di guardia; notte in
cui questi deve essere sempre attento
e vigile.

Perchè quest'attenzione non venga
distolta da qualche momento di sonno,
l'amministrazione collocate degli orologi
meccanici nelle sale, i quali devono
essere caricati da ogni singolo infer-
miere di guardia ogni due ore sotto
pena di multe che giungono anche al
limite di tre lire.

Dopo aver prestato servizio per 17
ore in un ambiente qual è l'Ospitale, in
mazzo a odori, e mali d'ogni sorta,
l'infermiere è ricompensato con due
lire e ventisette al giorno.

Quando esso ha fatta la predetta
notte di guardia deve ancora prestar
servizio fino alle 15 del giorno suc-
cessivo.

Resta quindi libero fino alle ore 20
in cui deve rientrare per fare la così
detta notte di riserva (che molte
volte poi si converte in una notte di
servizio). Quindi il giorno successivo
riprende il lavoro dalle 6 e mezza, fino
alle ore 15 in cui gli vengono concesse
due ore di libertà e quindi fino alle 17.

Alle 17 deve rientrare e rimanere
fino alle 20, ora in cui finalmente
può andar a dormire una notte a casa
sua.

Io non commento; il pubblico può
farlo da sé. Questo riguarda soltanto
l'orario; ma ci sarebbe ben altro da
dire sul trattamento di questi lavora-
tori che spesso sono alla mercé di una
suora che non sempre è imparziale nei
trattamenti.

Se occorresse in proposito fatti spe-
cificati ritornerei al più presto sull'ar-
gomento; esso lo merita davvero.

Ora gli infermieri sono utili in lega,
ed io mi auguro che in tal modo pos-
sano finalmente far valere i loro di-
ritti e migliorare le loro veramente in-
felici condizioni.

Per la solita imparzialità abbiamo dato
posto a questo reclamo, lietissimi se si
fatti in esso deplorati possa venir posto ri-
paro, con equa disposizione.

A noi però consterebbe che le cose al-
meno sotto certi punti di vista, vanno un
po' diversamente. Così crediamo che la
paga sia in certi casi maggiore, e che le
multe non sorpassino mai l'una lira.

Il delitto di Teor Una scarcerazione

E' ancor viva l'impressione che sus-
citò l'effettivo delitto di Teor e i let-
tori ricordano la miserranda fine della
povera Maria Battistuta, uccisa a colpi
di quella specie di coltellaccio che nel
nostro idioma si appella *massang*.

Sono ormai sedici mesi che a tre sup-
posti autori, e cioè il Corrado Fran-
cesco ed i figli suoi Luigi e Antonio,
sono in carcere.

Durante questo tempo, il vecchio
Francesco sempre negò di essere l'au-
tore del misfatto; ed di lui però gra-
vano indizi schiacciati.

Ieri il figlio di questi, Antonio Cor-
rado, su decisione della Camera di
Consiglio del nostro Tribunale venne
scarcerato.

La notizia suscitò infatti commenti.
Vedremo quale fra i due che restano
in carcere sarà l'autore o il complice
del delitto.

Il disgraziato Fior è caduto stamato dal poggiaolo di casa sua, da un'altezza di circa cinque metri.

All'Ospitale gli riscontrarono delle
contusioni al dorso giudicate guaribili
in giorni otto.

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo della Clinica di Vienna
Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia
e per le malattie dei bambini
Consultazioni dalle 10 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi
VIA LIRUTTY, N. 4

Gabinetto Dentistico CESARE GRACCO

Direzione medico-chirurgica
Estrazioni senza dolore
OTTURAZIONI - DENTI ARTIFICIALI
SISTEMI PERFEZIONATI
Via Gemona, 74 - UDINE
Operazioni dopo prova soddisfacente.

Su e giù per Udine

... Lettrice gentile, siete pronta? e
disposta a una passeggiata in città,
con relativa sosta dinanzi ai negozi
della mostra... sollecitanti? — Alla
buon'ora; venite meco.

Ecco un'insegna suggestiva per le
signore: « Al Chic Parisien » ne qui-
è il caso di dire: — Oh! leggo car-
tello, non mangia vitello. — Veramente
oh! sono gli oggetti di pellicceria,
che vedete esposti in questa vetrina:
stole di martore, di seta, di zibali-
no, con applicazioni di tassoni ric-
cami, con ornamenti di ricche fibbie;
ampie pellegria promettenti un deli-
zioso tepore al collo ed alle spalle;
morbidi zaccottiti, guanti felpati e
ovattati, e tanti altri oggetti, che ri-
decono l'abilità pratica all'eleganza.

I fratelli Lorenzon sanno fare le cose
a modo, provvedendo il loro negozio
di quanto — nel genere — può sod-
disfare le esigenze della moda e della
stagione.

Voi che siete una mamma affet-
tuosa, penevrate indubbiamente a rap-
presentare presso i vostri bambini la
prediga S. Lucia, cui essi guardano
fiduciosi, nel attesa dei doni consueti.

Eccoci dinanzi al Grande Bazar H
C. Bassani in Mercatovechio. Com-
prendo come la meravigliosa mostra di
giocattoli di zinco, di minerale, d'og-
ni sorta vi strappi a un di tanto ra-
ziona, che se i piccoli sgraziano con
queste cose i loro occhioni, cupidi d'in-
fantili desideri, neppure i grandi pos-
sono passarsi dinanzi indifferenti. In
torno a una leggiadrisima bambola, di
elegante fattura, e grande al naturale,
voglio altre puppatole e fantocci gra-
ziosissimi; una collezione assortita di
stoviglie e di altri oggetti da cucina
e da tavola per bambola, corredati com-
pletti, giocattoli meccanici, motori a va-
apore, apparecchi per divertentissimi e
spertimenti Ester, motori ad aria calda,
giostre a motore elettrico, giostre me-
cchaniche con musica, e cento e cento
altri balocchi d'ogni genere, tutti di-
lettosissimi ed istruttivi ad un tempo. Un
vero emporio di cose belle!

Signora mia, siete proprio decisa a
non ritornare a casa con le mani vuote
e... il borsellino pieno? E dite che vor-
rete fare acquisto d'un elegante cap-
pello per visita?

Ebbene, giacché — passeggiando —
siamo giunti in fondo alla via Cavour,
entrate meco nel negozio delle sorelle
Migoli, ove troverete accoppiata al
l'eleganza e al buon gusto della merce,
la convenienza del prezzo.

Io credo davvero che la *réclame* con-
venga, là dove nell'interno si trovi an-
cor più di quanto la mostra esterna
prometta.

Entrate adunque, e le bravi e cor-
tesissime signorine vi faranno ammirare una
quantità di cappelli d'ogni sorta e d'og-
ni prezzo. Fra essi non avrete che a
scegliere.

Molti negozi si stanno agghindando
già per Natale, ed io mi riprometto di
ammirarne le vetrine in vostra compa-
gnia. Arrivederci dunque fra un paio
di giorni.

La cronista peripatetica

Esposizione di regali

Bazar al Marchetti

Ieri sera il noto negoziante Marchetti,
proprietario del ricco Bazar in Via Bar-
tolini, espose al pubblico una bellissima
mostra dei suoi numerosi ed eleganti articoli.
« S'invicinia Santa Lucia, ed il Sig. Mar-
chetti volle far vedere quanto da lui si può
acquistare per un regalo ai bambini.

Una profusione di giocattoli!
Bambole, cavallini d'ogni sorta, tamburi,
pagnocci-sorpresa, carriole, cucine complete,
giocattoli i più svariati, tutto in una parola,
quanto si possa scegliere per formare la
delizia dei bambini.

La mostra delle varie vetrine, fermava
i passanti che ammiravano la magnifica di-
sposizione di tutti quelli oggetti; il nego-
zio ben illuminato, presentava un colpo
d'occhio magnifico.

E poiché il Marchetti pratica prezzi mo-
dicesimi, e nel suo emporio si trovano gio-
cattoli che da pochi centesimi vanno fino
alle cinque, sei e più lire, esortiamo tutti
a ricorrere a lui nei propri acquisti.

Grande Esposizione di doni per beneficenza

Il « Sodalizio Friulano della Stampa
di Udine » che con così bel successo
tenne l'iniziativa e la direzione degli
appetacoli, nella passata stagione di a-
gosto settembre ha deliberato di chiu-
dere l'anno con una Grande Esposi-
zione di doni per beneficenza.

Si tratta di una Esposizione vera-
mente grandiosa ed importante per
ricchezza e numero di doni, onde
meglio possa rispondere allo scopo da
esso prefissosi.

A tale uopo fu dramata una circo-
lare a stampa, con la quale si do-
manda quel qualunque oggetto che egli
si compiacerà di offrire in regalo.

Il Sodalizio della Stampa, terrà una
seduta questa sera, per discutere in
proposito.

FRA LIBRI E GIORNALI

« La Lettura. » E' uscito il fascicolo
di dicembre di questo sempre più simpa-
tico e importante periodico.

Eccolo il sommario:
Primo atto di « Il più forte, » com-
media di Giuseppe Gioacchino.

Nicola R. Finzen e la cura del Lupus
colla luce chimica, del dottor Angelo Bal-
lini.

« Il professor Carducci, » di Renato Simoni
(con una serie di fotografie inedite).

« Le ferrovie nelle operazioni di guerra, »
del capitano R. Bonatti.

« I quattro diavoli, » novella, di Hermann
Bang.

« Il mio piccolo Troit, » romanzo di A.
Lichten Berger.

La rubrica *Delle riviste e varietà* è ricca
di curiosità di notizie, di spunti di vita
bizzarra o esotica, interessanti e splendi-
damente illustrati da ottime fotografie e
disegni.

Contiene:
Chiarimenti francesi, Inside quotidiana
alla salute, Gli signori, Matrimonii prin-
cipali in India, Il Corvo e il suo cavallo,
Midget City o la città dei nani, Le giu-
stizie in Cina, Fotografie della Luna, Fotogra-
fie di Luigi Barzanti dal teatro della
guerra, Animali barometrici.

Il fascicolo è in vendita presso i prin-
cipali librai e lo edicole al prezzo di cent. 50.

Il Campo

Giornale letterario settimanale — Basso
Streglio e G. Editori.

Un nuovo giornale letterario! Non al-
larmatevi, amici lettori; questo che vi
presentiamo, e che è diretto da Mario
Vaccaro, non appartiene alla categoria
degli insuperabili periodici *farfallineoli*,
che usano per la fama, e il titolo di
« letterari », e che vivono miseramente
della carea, come i frati di un tempo.

E' veramente e seriamente un giornale
letterario, un Campo (potrebbe vol-
garmente vaghezza di chiamarlo) serio,
ma che vuol misurarsi con i grandi
della prosa e della poesia italiana.

A farvene paragoni basterà eh' io vi
citi i nomi di alcune delle illustri penne
che a questo periodo daranno vita e
sicuro valore.

Nel due numeri — i primi usciti —
che sc'occhio, leggo:
dei versi scelti e leggiadri di Fran-
cesco Pastonchi, il geniale poeta, così
simpaticamente noto — ed ora simpa-
tamente atteso di nuovo — anche fra
noi;

un brillante bozzetto satirico di Gian-
tino Antonia-Traversi « La defezione
di Gabriele » (D'Annunzio);
una briosa e originale novella di Ce-
sare Fusco;

un elaborato studio critico di Vittorio
Cian;

un brillantissimo articolo sulla « Fan-
tasia nella vita » di quell'eminente poeta
e letterato che è Arturo Graf;

un erudito studio su Trieste di Sil-
vio Benso;

e altri scritti interessanti — d'in-
dole letteraria e critica — di Silvio
Novaro, di Luciano Zucconi, di E. Bo-
drero, di Gino Piccioni.

Tutti nomi, come vedete, altamente
apprezzati nel mondo giornalistico e
letterario.

V'è poi brillante dottrina di articoli
di novità, notizie bibliografiche, curio-
sità e simili.

Al nuovo periodo che con tanta sin-
cerità ed elevazione d'intendimenti in-
izia la sua ben auspiciata carriera, nel pro-
posito e con la fiducia di divenire un
vero organo di vita letteraria contem-
poranea, in cui pulsino tutte le atti-
vità e si colorino tutti i sogni della
Italia, giunga il nostro festoso saluto
e l'augurio che l'augurio che l'opera
genialissima di tanti ingegni chiarissimi
e sagandi abbia a trovare corrispon-
denza e mercato appoggio da parte
del pubblico intellettuale e degli stu-
diosi.

E giovi intanto questo nostro cor-
diale e non convenzionale richiamo, a
portargli un primo nucleo di assidui
lettori friulani.

(p. g.) e (c. m.)

Municipio di Sedegliano

A tutto il 12. corr. è aperto il con-
corso al posto di Segretario con lo
stipendio di L. 1500 annue netto di
r. m Documenti soliti. Assunzione del
posto entro il corrente mese.

Il Sindaco
F. BERGHINZ

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20
Ieri 8. piovoso.
Temperat. mas. 12.2 | Minima 5.5
Media: 8.955 | Acqua cad. mm. 15.5
Oggi 9 dicembre ore 8:
Termometro 4.4 | Min. sper. not. -1.5
Barometro 748 | Stato atmos.: vario.
Vento: N. | Press.: crescente.

Cerchi piuzza abite, otti-
me referenze, disposte assumere giro
città provvida per ramo combinabile
anche con altri impegni. — Rivolgervi
all'Amministrazione del « Fruiti ».

DALLA CAPITALE

Camera dei deputati

(Seduta del 6 dic. - Pres. Marcora)

La giunta generale del Bilancio

Il Pres. annuncia il risultato della votazione per la giunta generale del bilancio.

Bietti: Fucse con voti 225, Rubini 199, De Maria 187, F. ni 183, Massimani 185, Pasi, Serra 181, Giovanelli 181, Correse 178, Rizzetti 174, Ven. dramini 172, Fili Antofione 171, Sardi 170, Fabri 170, Caschio 169, Cao Pina 164, Agaglia 160, Casolani 157, Aprile 157, Ceredaro 157, Cottafavi 148, Saporo 131, Santini 131, Manca 131, Ar. lotta 131, Fallotti 120, Boselli 119, Carminati 119, Principi 118, Obimienti 107, Galuardini 105; ministeriali. Ferraro 90, Bertolini 82, Montagna 87, Salandra 85, De Luoca 82; opposizione moderata. Pansini 83; socialisti.

Le convalidazioni

Il Pres. comunica che la giunta della elezioni ha convalidato le elezioni degli onorevoli: Quattini, Vitale, Petroni, Taroni, Battelli, Romaso, Borgoses, Chimenti, Tedesco, Torlonia, Pan. a, Geraci, Boschi, Marcollo, D'Arco, Dalife, Fondani, Salsa, Reggio, Pozzato.

Le finanze dello Stato

Il rapporto del Ministro del Tesoro

È la gran giornata di Sua Grazia Luzzatti, Ministro del Tesoro, che deve fare l'esposizione finanziaria.

Non sono più i tempi in cui l'eloquenza turgida e l'abilità illusionista del deputato di Abano suscitavano le rose visioni e i facili entusiasmi. Ormai il giuoco è vacuo e sfinito, e trova gli spiriti scottati.

Tuttavia questa esposizione finanziaria che lascia il tempo che trova e alla quale nessuno più crede è una di quelle prammatiche rituali, alle quali è consuetudine non mancare.

La Camera quindi è abbastanza popolata, quando l'illustre Gigione, si acciando maestosamente l'augusto papavero, incomincia.

Deveri che s'impongono.

Comincia riconoscendo che il Governo e il Parlamento devono risolvere, senza indugi i maggiori problemi: il ferroviario nei suoi vari aspetti - la riforma dei dazi sui consumi locali - i trattati di commercio - i servizi marittimi all'interno ed all'estero.

Come stampo coi bilanci. - 58 milioni e più di avanzo

È una diffusa rassegna dei conti consuntivi 1903-04: il cui risultato complessivo è un avanzo attivo di 58 milioni e 729 mila lire; dai quali si deducono circa 12 milioni per costruzioni ferroviarie e circa 13 per « disavanzo nel movimento capitali » (?!); e restano sempre quasi 34 milioni di attivo nelle casse dell'Esercito.

Le previsioni

Da saggiati confronti coi precedenti esercizi, e concluda prevedendo pel bilancio corrente (1904-05), pur tenendo conto della chiamata di classe e dei servizi straordinari di P. S., un avanzo di 10 a 15 milioni; e così pare pel futuro bilancio 1095-06.

Avverte però che occorrerà su questo avanzo aumentare le spese per servizi di P. S.

Contro i ladri... di piccolo e di grosso taglio?

No; per «pareggiare la libertà con l'ordine» - dice l'illustre complice di Rodini nel 1898.

Un' antifona...

Qui l'on. Luzzatti prevede l'osservazione: « Abbiamo un avanzo; dunque riforme a gravio dei contribuenti! »

E si affrettava ad avvertire che questo non si deve fare, perché se diminuisce l'avanzo attivo, diminuisce il credito ecc. ecc. Quindi, spese di polizia si, ma riforme a gravio, no.

« Pareggio della libertà con l'ordine » - si; pareggio del superstiti... col date pauperibus - no.

La sapienza e la gloria della finanza luzzattiana... consista appunto in questo!

Quattini, finanziere e trattati

Passa poi a dimostrare con lunga e minuziosa rassegna in qual modo si potrà far fronte agli impegni per riscatto... molto in partibus - delle ferrovie e relative liquidazioni; poi a magnificare i trattati commerciali conclusi con la Svizzera, l'Austria-Ungheria, e la Germania.

Niente riforma tributaria - il dazio consumo.

Dopo tante magnificenze però l'on. Luzzatti playerte che di riforma tributaria non si deve manco parlare. Tutto al più fa balenare la speranza di una certa riforma che ha in testa lui, sull'istituto dei debiti ipotecari, della fondiaria; ecc. ecc. che sarà un tocca-sana.

Ed espone anche il suo progetto di riforma del dazio consumo, che deve

giungere all'abbattimento graduale delle cinte daziarie in un periodo di cinque o sei anni cominciando da quelle dei Comuni più poveri del Mezzogiorno.

Riconosce la necessità di fornire i Comuni di nuova e più ponderosa facoltà finanziaria, per metterli in grado di attuare la divisa revisione del dazio. (E allora, richiamate allo Stato le famose spese che per legge toccano allo Stato, ed oggi gravano iniquamente sui Comuni!)

Conclusione

L'oratore conclude assicurando che la sua esposizione è piena « di prudenza e di ponderato ardore », e ammonisce che bisogna badare sempre e soltanto « al pareggio costante, assoluto, sano », ecc. ecc.

Quindi, fino che il mestolo degli affari del paese sarà in mano ai Luzzatti, non si avranno mai riforme che aumentino i redditi dello Stato, facendo pagare di più chi ha di più, per aiutare invece chi ha bisogno e chi la vora e produce.

La accoglienza e le impressioni

Le « baritonate », di Sua Grazia

L'impressione generale non potuta dissimulare nemmeno dai resoconti ufficiali - fu di freddezza.

Il lungo discorso fu sottolineato da scarse approvazioni, da qualche rumore ironico e d'incertità applaudito solo alla retorica del razzo fiocato.

La complessiva impressione riguardo al piano finanziario, fu che si tratti di cosa poco consistente e molto fantastica; riguardo all'uomo, fu questa; che si tratta di un povero signore in piena decadenza.

C'è la decadenza anche nell'esagerazione dell'auto gonfiatura: ci sono le pose e i gesti - nota il Secolo - del vecchio baritono sfatato.

Si era fatto annunciare indisposto, facendo temere la sospensione dello spettacolo; all'ultimo momento fa sapere che terrà il discorso ma... farà quel che potrà!

Meentre il ministro del Tesoro legge - nota il cronista parlamentare del Secolo - è stata fatta dai suoi accolti una replicata distribuzione di fascicoli a stampa.

Il primo conteneva un suntuo breve dell'esposizione.

Il secondo conteneva un suntuo un po' più largo ad uso dei giornali.

Infine, perché non andasse perduta nessuna delle aeree parole, seguì una larghissima diffusione di un opuscolo di oltre sessanta pagine, contenente un testo quasi completo del componimento luzzattiano.

Volete il colmo?

« A spese del Tesoro sarà anche provveduto ad una larga diffusione del testo del discorso in tutte le lingue. Questa che pare una burla, non è che la pura verità ».

Speriamo che in copertina non manchi la riproduzione cromolitografica del ritratto e dei ciondoli cavallereschi di Sua Grazia!

Al Senato

(Seduta del 8 dicembre - Pres. Canonico). Villari interpellò sull'abuso delle vacanze e delle sessioni d'esame nelle Università.

Maraglio sul'abuso a suo parere, di numero e di funzioni, nella categoria dei liberi docenti.

Orlando (Min.) risponde ad entrambi, diffusamente, riconoscendo esser desiderabile che ecc. ecc., ma che in pratica, ecc. ecc.

Così ognuno ha detto la sua e tutti sono soddisfatti.

IL DOVERE DELLA DEMOCRAZIA

Nel «Giorno» di Napoli il sereno e forte scrittore che si nasconde sotto il pseudonimo di «Cyrus», scrive:

Ma la falsità parlamentare ricomincia a fischiare da tutti i resoconti dei giornali, da tutte le voci di Montecitorio. Che è quella di cui si accusano i miei amici e maestri radicali? È vero che, dopo di aver votato il nome di Marcora per legittimo orgoglio di famiglia, ora voteranno tutti gli altri nomi ministeriali delle varie commissioni, anche se di estranei al partito? È vero che quei nostri consorzi basiscono di desiderio per il ministerialismo? È vero che quella dolce, mellitosa sirena dell'on. Giolitti li trae all'isola incantata del governo? Date orecchie, o amici, e riprendete le vie del mare: voi non potete sbarcare nell'isola del riposo e dei languori, senza abbandonare alle onde il prezioso bagaglio della tradizione di controllo, ed il programma generoso; e se vorrete spiegarlo alla sirena, essa vi sorriderà dal suo testone quadrato e nasuto, fingendo di comprendervi e senza nemmeno intendervi!

Ma io ho fede ancora negli uomini della democrazia; certo, se essi si danno in braccio a Giolitti, gli è che promesse misteriose furono loro fatte.

In tal caso... Se l'on. Giolitti ha promesso ai radicali la riduzione della lista civile, la trasformazione dei reggimenti militari, l'esclusione dell'esercito dai quozienti popolari, l'allargamento del suffragio, la riforma tributaria, l'autonomia finanziaria dei comuni, la riforma doganale, l'aboli-

zione del sequestro preventivo nei giornali, l'incremento non illusorio della scuola, o la effettiva legislazione del lavoro, se tutto questo ha promesso il fuoco di Drozaro, ben provvedono i radicali a dargli forza col voto ed autorità con la collaborazione. Io stesso, se, non dico Giolitti, ma un povero personale, tali benefici preparasse alla civiltà della patria; soggiogerei dal petto entusiasta il poana gloriificato.

Ma il lettore sghignazza. Se Lucchini resta all'opposizione, se Sacchi ieri nella riunione del partito s'è astenuto dal votare, se Fera, Pipitone, Alessio, De Viti combatterono la proposta di solidarietà col Governo, segno è che il lettore mio ha ragione, che la mia diffidenza è oculata, che l'on. Giolitti non ha promesso niente di tutto quello, e che il gruppo radicale parlamentare si stia regolando con una ingenuità poerile.

Ora, una compagnia di uomini politici può commettere errori, ma non decadere nella puerilità di eccessive fiducia. L'on. Giolitti non è già un «pauvre, lui!» Al largo, dunque, al largo, i democratici verso le prede del ministerialismo son l'inganno ed il sonno.

La morte dello schiaffeggiatore di Andreè

Recentemente narriamo come in Francia il Ministro della Guerra Andreè, venisse in piena Camera schiaffeggiato dal deputato Syveton.

Ora giunge la notizia on'esso è stato trovato addorciato ieri nel suo gabinetto di studio, causa una fuga di gaz.

Questa morte però incominciò a destare dei sospetti, poiché non può trattarsi che di suicidio o di delitto.

Ed poiché il deputato Syveton non sembra avesse alcun motivo per togliersi la vita, tutto lascia credere che in chiusura dell'apertura nel camino della stufa a gaz, sia stata operata da mano sospetta.

La polizia indaga attivamente per metter in chiaro questo mistero.

Interessi e cronache provinciali

Il professor Grion.

Le condizioni, dell'illustre Prof. storiografo Grion si sono aggravate e perciò si teme da un momento all'altro la catastrofe.

(A domani una dettagliata cronaca dei funerali della compianta Signora Lucia Scherli Angeli.)

E MORGANTI dir. propr. raspons.

Udine 1904. - Tip. Marco Bardusco.

Ringraziamento

Il figlio, le figlie e parenti tutti del compianto

Dott. Jacopo Facini vivamente commossi per la spontanea, generosa dimostrazione fatta al loro amato estinto, ringraziano l'Autorità Comunale e la numerosa popolazione di Castions di Strada, la Rappresentanza del Comune di S. Giorgio Nogaro, i colleghi e gli amici che intervennero alla funebre cerimonia, il medico dott. Barlese che ricordò le virtù del defunto e tutti coloro che coll'invio di torci vollero rendergli l'ultimo tributo di stima ed affetto. - Esprimono poi la propria riconoscenza al Dott. Sealer che ebbe ad amorevolmente curarlo durante l'ultima malattia.

Il figlio Domenico, segretario comunale di S. Giorgio Nogaro sente il bisogno di attestare la sua imperitura gratitudine al Sig. Sindaco, Assessori ed amici di S. Giorgio Nogaro per la squisita bontà dimostrata nella luttuosa circostanza.

CELSO

di mesi 4, spirò nelle prime ore di oggi, dopo pochi giorni di malattia. Udine, 9 dicembre 1904.

Il trasporto funebre seguirà domani a ore 9 partendo da casa in via Mercatorcelli n. 9 per il Duomo e da questo per il Cimitero

CARDIACI!!

Volete in modo rapido e sicuro sciogliere per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo? Opuscolo Gratia. - Scrivete: Premiato Lab. Farm. Ott. CANDELA Alzano (Bergamo).

Sopra scarpe gomma presso il Negozio Bicietto e Macchine da Cucire Teodoro De Luca a prezzi di fabbrica in Via Daniele Manin, N. 10

Banca Popolare Friul. - Udine

Società Anonima Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1876 Situazione al 30 novembre 1904

XXX ESERCIZIO

Attivo.

Table with financial data: Numeraria in Cassa, Conto Cambio valore, Effetti scontati in portafoglio, Effetti per l'incasso, Valori pubblici, Compartecipazioni bancarie, Debiti in Conto Corr. garantiti, Anticipazioni contro depositi, Riparti, Ditta e banche corrispondenti, Debiti diversi, Stabile di proprietà della Banca, Fondo prov. imp. Conto val. e cust.

Passivo.

Table with financial data: Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100, Fondo di riserva, Div. quot. valori, Dep. in Conto C., a resp., a piccolo risp., Ditta e banche corrispondenti, Creditori diversi, Assegni a pagare, Fondoprov. imp.

Utile lordi depositati dagli interessi passivi

Riscatto assegni precedente

Il Sindaco Luigi Chioyhi

Il Direttore Omero Lovatelli

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente dal 3 al 3 1/2 per cento; rimborsa libretti di risparmio al 3 1/2 a piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile al 4 1/2, 5, 6 1/2, e 8 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione. Sconta cambie pagabili nel Regno. Accorda sovvenzioni su deposito di rendite italiana o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, e su depositi di marci al 5 1/2 per cento, franco di magazzino.

Apri Conti Correnti con garanzia al 5 per cento, e con fidejussione al 8 per cento reclusivo. Costituisce rapporti a persone o ditte notoriamente solventi. S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia ed all'estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già pubblicate. Acquista e vende valute estere e valori italiani. Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni vantaggiose.

LODEN DAL BRUN

SCHIO

Prem. Brev. Impermeabili senza gomma

Confezioni e Storie per Uomini, Signore, Ufficiali, Bambini, Colletti - Vestiti completi - Giacche - Pantaloni - Mantelloni - Sottane - Maglie - Berretti - Cappelli di lusso e corroni.

La confezione completa della lana greigia fino alla confezione ultimata.

Campioni e cataloghi gratis scrivere: Loden Dal Brun - Schio. - (VENETO) -

Cartoleria MARCO BARDUSCO

(UDINE)

Grande assortimento

Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

Prezzi onestissimi

Caloriferi a Petrolio

Trasportabili - Eleganti danno un calore costante e sono specialmente adatti per studi, stanze da letto e da bagno

Tappeti di Cocco - Nettapiedi (di grandissima durata)

PIASTRELLE SMALTATE per rivestimento pareti

LAMPADE a Petrolio, a Spirito ed Acetilene

DEPOSITO BISUTTI PIETRO - Via Poscolle, n. 10 - UDINE

Lastre - Terraglie - Cristalli - Forcelliane ecc.

PREMIATA FARMACIA

Giulio Podrecca - Cividale

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3.

Ferro Chiza Babarbaro sovrano rinforzatore del sangue.

BOTTIGLIA L. I.

Questi preparati vennero premiati con MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

GOZZO

Premiato liquore antistomacale Serrafini

Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serrafini - Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie.

Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (sura completa) L. 9.

Nel Palazzo Muzzati

(Suburbio Aquileja)

affittasi appartamento primo piano

per 1° Gennaio 1905

OLI SASSO

Oli d'Olive per Famiglie, Istituti, Cooperative ed A. bergu.

Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto.

Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

ASMA ed AFFANNO

bronchiale-nervoso-cardiaco.

Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Suffocazioni, Disturbo ai Bronchi o al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete ed inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandati dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

Acqua di Petanz

Immensamente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiante medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. O. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lazzoni medico di SS. Leone XIII - uno del prof. con. Guido Bacelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. LADDO - Udine. Rappresentato dalla Ditta Angelo Pabis - Udine

Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE

Visita dalle 13 alle 14 - Mercaturo, 4

Caloriferi a Petrolio

Trasportabili - Eleganti danno un calore costante e sono specialmente adatti per studi, stanze da letto e da bagno

Tappeti di Cocco - Nettapiedi (di grandissima durata)

PIASTRELLE SMALTATE per rivestimento pareti

LAMPADE a Petrolio, a Spirito ed Acetilene

DEPOSITO BISUTTI PIETRO - Via Poscolle, n. 10 - UDINE

Lastre - Terraglie - Cristalli - Forcelliane ecc.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L.V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici
IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE
dai Professori De Giovanni, Bianchi, Mercelli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamanna, Vizzoli, ecc. ecc.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per **Neurastenia** o per **Risarcimento nervoso**. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. — Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore **F. Del Lupo**, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

Ho sperimentato sul malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.



Proprietari Case, Albergatori, Municipi e Privati!

Per sole Lire CINQUE spediscionsi franco di porto nel regno m. 100 tappezzeria in carta e relativa bordura pari a mq. 50 in splendidi disegni sofisticati per tappezzare grande locali.

Indirizzare domanda di campioni, che inviansi gratis, alla Ditta

F. COLOMBO & C.

Corso Genova, 20 - MILANO

Pregasi la maggior chiarezza nel nome e nel domicilio.

Colla bellezza dei disegni e coi nostri prezzi ognuno potrà sottrarsi al monopolio ed al pericolo di pagare la tappezzeria a caro prezzo ciò che noi viamio per sole **Lire Cinque**

AMBULATORIO della Società Protett. de' Infanzia

(Via della Prefettura, 14)
aperto ai Lunedì, Mercoledì e Venerdì
sopra i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 12
Specialista dott. Antonio Gambarotto
soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
dalle ore 13 alle 14
Specialista dott. Oscar Luxatto.

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE
dalle ore 14 alle 15
Specialista prof. Guido Berghinz.

MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 15 alle 16
Specialista dott. Giuseppe Murero.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI.

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 10 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi Lire 5.00.
Dirigere Cartolina vaglia alla Tipografia Marco Bardusco, Udine.

VERNICE Istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castagno e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la bisbetica impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo della fontana.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito. L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Obteller il colore che si desidera: biondo, castagno o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

"Tort - Tripe", per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

TORD-TRIFE
infalibile distruttore dei topi, sorci, talpe. — Raccomandato perché non pernicioso per gli animali domestici come la peste babilonica ed altri preparati. Vende a cent. 50 al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.

IL VINO MARCEAU
DEPURATIVO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA
è superiore a tutti i preparati a base d'olio Fogato di Merluzzo, d'Jolio, Fesford, Galeo, Sodio, Ferro, ecc. I bambini lo preferiscono a tutti gli altri medicinali per suo gradissimo sapore. — Ecce la funzione gastro-intestinale. — Evitarlo la nutrizione. **QUARISCE RADICALMENTE** Scrofola - Rachitide - Adeniti - Urticaria - Erosi - Clorosi - Anemia - Debilitazione - Costipazione - Nelle convalescenze di malattie acute ed croniche ha dato i **RISULTATI DICHIARATI PER MIRACOLOSI**
L. 2. — alla bottiglia in tutte le Farmacie.
L. 10.50 per N. 4. bottiglie in un pacco.
Dr. L. Gervais Paris - Traduzione.

Se volete guarire RADICALMENTE la Sifide, le Malattie Veneree e della pelle, gli sfingimenti uretrali, senza conseguenze, delle istruzioni al Premiato Gabinetto privato del Dottor OSARE TENGA, Milano, Viale S. Siro, 6 p. 1. (segretissimo) — Consulto per lettera-posta pagata. Vengo dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

UDINE
Cartolerie BARDUSCO
Mercatovecchio — Cavour, 34

Forte deposito di Libri scolastici e da scrivere
GRANDE DEPOSITO CARTE
fine ed ordinaria, a macchina ed a mano
da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.
Oggetti di cancelleria e di disegno.
PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni, economiche e di lusso.
Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.
FORNITURE COMPLETE
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Signore !!!

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prom. Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda.
Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad scurarsi mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che l'Estero, perchè dà più morbidezza, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantissima confezionata e con relativa istruzione.

Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale "Il Friuli" ed il parrucchiere A. Gervais in Mercatovecchio

La Ricciolina

era arriocatrice insuperabile dei capelli preparata da RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto non sono in commercio. L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arriocati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arriocatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie, da lire 1.50 a lire 2.50.

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** - S. Salvatore 4825 - Venezia.
Deposito presso il giornale "IL FRIULI" e presso il parrucchiere A. Gervais in Mercatovecchio.

PREMIATA FABBRICA
TESSUTI METALLICI
— PER QUALSIASI USO INDUSTRIALE —
per difesa ZANZARE
per CEMENTI-ARMATI

RETI METALLICHE
d'ogni qualità per finestre - serragli, divisioni e recinti vuoti ed a rete metallica.

ELASTICI
a rete metallica.

CORDE Metalliche
SPINOSE per siepi artificiali e chiusure in genere.

NETTAPIEDI
metallici

ESECUZIONE PERFETTA
PREZZI MITI
CATALOGHI - CAMPIONI e PREVENTIVI
A RICHIESTA DALLA PREMIATA DITTA

BELLIENI ZACCHEO
LONIGO

Vitraupanie.
Carta esclusivamente preparata per l'applicazione sui vetri a colori moderni e di stile elegante, di immenso successo. L'applicazione è facilissima e permette di ottenere nella imitazione dei vetri dipinti a mano o vetri come nella natura. La sua solidità è s'entra prova per tutti i climi e la sua trasparenza a tale da coprire i vetri luminosi che attraversano il vetro. Il campionario è visibile presso le **CARTOLERIE BARDUSCO - Udine.**